

LA CITTA' DEL SAPERE

LE ONDE GRAVITAZIONALI
OGGI ALL'EUROPEAN gravitational OBSERVATORY (EGO), DI CASCINA, 9° CONGRESSO INTERNAZIONALE

Il Cnr festeggia 95 anni con Volterra 'Sicurezza in rete, stop ai ladri di dati'

Piazza e convegno dedicati al 'padre' del Consiglio delle ricerche

di ANTONIA CASINI

UN AFFARE da 400miliardi di dollari all'anno con 5mila aziende che commerciano i dati. Ecco i numeri di uno dei pericoli di internet. Affrontato nella patria della rete, il Cnr di Pisa, l'area dei record per l'informatica. Da qui, 32 anni fa, è partito il primo collegamento. Era il 30 aprile del 1986. E qui, ieri, sono stati festeggiati i 95 anni del Consiglio nazionale delle ricerche, il cui primo presidente - fino a che le leggi razziali glielo permisero, sono passati 80 lustri ed è stata ricordata anche questa data - fu Vito Volterra. La città della Torre ha dedicato al matematico una piazza nella struttura di via Moruzzi e un convegno sulla cyber security. Molti gli interventi, tra cui quello di **Monica Barni**, vice presidente della Regione, del sindaco **Marco Filippeschi** e di **Domenico Laforenza**, presidente dell'Area della ricerca: «Il Cnr ha mantenuto la multidisciplinarietà del suo fondatore. Multidisciplinarietà e interazione col mondo produttivo la si trovano oggi in quel nuovo orizzonte di ricerca applicata che è la cybersecurity». **Alessandro Pansa**, direttore generale del Dis - Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica - avverte: «I governi si sono un po' distrat-

ti consentendo a pochi operatori di diventare proprietari dei dati che si producono nel mondo». «Si sta rivelando in pieno tutta la lungimiranza di Volterra che vedeva la ricerca alimentata dalla fantasia in una forma interdisciplinare e come strumento di progresso - ragiona **Massimo Inguccio**, presidente nazionale del Cnr - Qui a Pisa, dove è nato il primo calcolatore, la scienza matematica, apparentemente astrat-

ta, diventa strumento concreto e molto altro: un suo ramo, a esempio, riguarda il mondo della linguistica e quindi le scienze umane». **Nicoletta De Francesco**, prorettrice dell'ateneo pisano e **Luigi Ambrosio** della Normale ricostriscono la carriera accademica di Volterra. Mentre **Roberto Baldoni**, vice direttore generale Dis, ammette: «Tutti siamo vittime di attacchi e la sfida è ri-

spondere in modo veloce». Dati sensibili a rischio: «L'ultima frontiera è la mente - svela **Michele Colajanni** (università di Modena) - Il messaggio che fanno passare adesso è, io anticipo le tue preferenze». Qualche soluzione? «Dare l'accesso ai dati senza rivelarne il contenuto», risponde **Giuseppe Bianchi** (Università di Roma Tor Vergata) che spiega la crittografia.



I predatori

Operano a vari livelli: ci sono 5mila aziende che commerciano dati, un mercato da 400miliardi di dollari l'anno

Obiettivo, la mente

I dati sensibili (sanitari e genetici) sono sempre più a rischio per la loro diffusione, ma l'ultima frontiera, adesso è la mente



LA STELE L'inaugurazione della piazza dedicata a Vito Volterra

